



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA

DECRETO VESCOVILE N. 15 – 03 Agosto 2024

OGGETTO: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)- MISSIONE 1-DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA' E CULTURA, COMPONENTE 3- CULTURA 4.0 (M1C3), MISURA 2 “RIGENERAZIONE DI PICCOLI SITI CULTURALI, PATRIMONIO CULTURALE, RELIGIOSO E RURALE, INVESTIMENTO 2.4: “SICUREZZA SISMICA NEI LUOGHI DI CULTO, RESTAURO DEL PATRIMONIO CULTURALE DEL FEC E SITI DI RICOVERO PER LE OPER D'ARTE (RECOVERY ART)”- LINEA D'AZIONE N. 1 SICUREZZA SISMICA NEI LUOGHI DI CULTO, TORRI E CAMPANILI.

**PROGETTO “INTERVENTI DI SICUREZZA SISMICA DELLA CHIESA DI SAN VERANO”
COMUNE DI PINEROLO (TO)- CUP F16J22000490006**

**NOMINA DEL RESPONSABILE UNICO DI PROGETTO ESTERNO ALLA STAZIONE
APPALTANTE**

PREMESSO CHE:

- con il decreto del Segretario Generale n. 455 del 7 giugno 2022 sono state assegnate le risorse per la sicurezza sismica nei luoghi di culto e il restauro del patrimonio culturale Fondo Edifici di Culto (FEC) e, in particolare, l'allegato 1 contiene l'elenco dei luoghi di culto, torri e campanili ammessi a finanziamento con il relativo ammontare;
- è stato individuato, all'interno dell'allegato 1 di cui al punto precedente, il bene denominato Chiesa di San Verano, di proprietà della Parrocchia di San Verano nel Comune di Pinerolo (TO), per un finanziamento statale complessivo di € 915.000,00;
- con il decreto n. 289 del 28 novembre 2022 il Direttore Generale del Ministero della Cultura- Direzione Generale per la Sicurezza del Patrimonio Culturale, ai sensi degli ultimi due periodi dell'art. 9, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, inseriti dall'art. 36, comma 1, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, ha individuato la Diocesi di Pinerolo quale soggetto attuatore esterno per l'attuazione dell'intervento titolato “Interventi di sicurezza sismica della Chiesa di San Verano”, Comune di Pinerolo (TO)- CUP F16J22000490006, assegnando a quest'ultimo le relative risorse e rinviando a disposizioni del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e delle altre normative vigenti in materia di affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici in merito alle modalità di attuazione;

VISTO:

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- la Missione 1- Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura- Componente 3 Cultura 4.0 (M1C3)- *“Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”* - Investimento 2,4 *“Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)”* del PNRR;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”* e in particolare l'art. 8, comma 1, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare d'interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo, nonché l'art. 9 ai sensi del quale alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, Le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, n. 169, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero della Cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”*, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 123, ed in particolare l'articolo 26-bis del d.P.C.M. n. 169 sopra citato che ha istituito fino al 31 dicembre 2026 presso il Segretariato generale l'Unità di missione per l'attuazione del PNRR, quale ufficio di livello dirigenziale generale straordinario che, nel rispetto degli indirizzi e delle direttive del Segretario Generale, assicura il coordinamento e l'attuazione, anche in collaborazione con le altre amministrazioni competenti, degli interventi e dei progetti del PNRR attribuiti alla responsabilità del Ministero;
- il decreto del Segretario Generale n. 10 del 20 gennaio 2022 recante *“Modello di Governance per l'attuazione del Piano Nazionale di recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura”*, che individua quale Struttura Attuatrice dell'investimento 2.4: *“Sicurezza sismica nei luoghi di culto,*

restauro del patrimonio culturale FEC e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)"- linea d'azione n. 1 Sicurezza sismica nei luoghi di culto, torri e campanili, la Direzione Generale per la Sicurezza del Patrimonio Culturale del Ministero della Cultura attribuendone le relative funzioni;

- il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni della legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*;
- il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante *“Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”* pubblicato nella G.U. n. 100 del 30 aprile 2022, come convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante *“Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”*;
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- il comma 1044 dello stesso art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministero dell'Economia e delle Finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;
- l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante *“Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”*;
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze- Ragioneria Generale dello Stato del 30 dicembre 2021, n. 32, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)- Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente”* (c.d. DNSH) e successive modifiche e integrazioni;

- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze- Ragioneria Generale dello Stato del 18 gennaio 2022, n. 4, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)- articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021- Indicazioni attuative”*;
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze- Ragioneria Generale dello Stato del 24 gennaio 2022, n. 6, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)- Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”*;
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze- Ragioneria Generale dello Stato del 21 giugno 2022, n. 27, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)- Monitoraggio delle misure PNRR”*;
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze- Ragioneria Generale dello Stato del 4 luglio 2022, n. 28, recante *“Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR- prime indicazioni operative”*;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo dell'obiettivo climatico e digitale (c.d. Tagging), il principio di parità di genere, i diritti delle persone con disabilità e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- il decreto interministeriale del 7 dicembre 2021, recante *“Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR”*;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti dal PNRR;

CONSIDERATI:

- l'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti D.Lgs. 36/2023 in data 31 marzo 2023;
- L'art. 225 comma 8 del suddetto codice il quale recita *“In relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018”*.

VISTO il disciplinare d'obblighi sottoscritto in data 24 febbraio 2023 tra l'Amministrazione titolare dell'investimento individuata dal Ministero della Cultura-Unità di missione per l'attuazione del PNRR, il soggetto attuatore individuato nella Direzione Generale per la Sicurezza del Patrimonio Culturale del Ministero della Cultura e il soggetto attuatore esterno Diocesi di Pinerolo;

VISTI

- la L. 241/1990, ed in particolare l'art. 5, "Responsabile del procedimento", e seguenti;
- il D.Lgs. 36/2023, ed in particolare l'art. 15 e l'allegato I.2, relativamente ai compiti del Responsabile Unico del Progetto;

TENUTO CONTO:

- dei requisiti di professionalità richiesti per lo svolgimento del ruolo di RUP di cui all'art. 4 dell'allegato I.2 del codice degli appalti;
- dei compiti specificamente attribuiti al RUP dalle vigenti norme, e in special modo agli articoli 6,7,8 dell'allegato I.2 del codice degli appalti;

VISTI i chiarimenti e risposte ai quesiti n. 2 del Ministero della cultura relativi alla Misura M1C3- Investimento 2.4- linea di azione n.1 "Sicurezza sismica nei luoghi di culto, torri e campanili" nei quali viene specificato che *"[...] le stazioni appaltanti e gli enti concedenti che non sono pubbliche amministrazioni o enti pubblici individuano, secondo i propri ordinamenti, uno o più soggetti cui affidare i compiti di RUP, limitatamente al rispetto delle norme del codice alla cui osservanza sono tenute. [...] Resta fermo che a fronte di oggettive criticità nell'affidare a personale dipendente interno le funzioni di RUP, i suddetti Enti potranno procedere all'affidamento a professionisti esterni apposito incarico professionale, selezionato secondo le procedure di legge e nel rispetto di quanto previsto nel disciplinare operativo e delle altre indicazioni in merito fornite da questa Amministrazione"*;

RITENUTO necessario provvedere, ai sensi delle norme citate, alla formale nomina del "Responsabile Unico del Progetto" (RUP), esterno alla stazione appaltante in quanto non presenti soggetti con specifiche capacità e qualifiche dipendenti della Diocesi di Pinerolo;

DATO ATTO CHE l'Ing. Crespo Paolo, con studio in Pinerolo (TO), Via Virginio n. 22, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino con il numero 7353V, risulta in possesso di titolo di studio, livello di conoscenze e competenze, formazione ed esperienza professionale adeguati allo svolgimento del ruolo di RUP per l'intervento in oggetto, e si è reso disponibile a svolgere tale incarico secondo le previsioni del Codice degli Appalti vigente;

RILEVATO che, in relazione al presente provvedimento, non si ravvisano allo stato situazioni di conflitto di interesse, anche potenziali, come disposto dall'art. 6-bis della legge 241/1990, dall'art. 6 del D.P.R. 62/2013 e che l'Ing. Crespo ha dichiarato, con specifica nota agli atti d'ufficio, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990, di non trovarsi in situazione di conflitto di interessi, neppure potenziale, con il soggetto beneficiario del presente provvedimento;

RITENUTO pertanto, per le ragioni sopra esposte, di provvedere alla nomina del RUP;

VISTI:

- Il D.Lgs. 36/2023;
- il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108;

Pertanto con il presente atto

DECRETO

- **DI NOMINARE** Responsabile Unico del Progetto (RUP) per l'intervento in oggetto, **l'Ing. Crespo Paolo** con studio in Pinerolo (TO), Via Virginio n. 22, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino con il numero 7353V;
- **DI TRASMETTERE** copia della presente determinazione all'interessato;
- **DI PUBBLICARE** i dati inerenti al presente atto sul sito istituzionale della Diocesi di Pinerolo.